

QUESITI CONCORSO D1
Prova scritta 14 maggio 2026

TRACCIA 3

- 1 - Entro quanti giorni deve essere data risposta a un'istanza di interpello ambientale?**
- a) 30 giorni
 - b) 60 giorni
 - c) 90 giorni
- 2 - Cosa comprende il "patrimonio culturale" secondo il decreto legislativo n. 152/06?**
- a) Solo i monumenti nazionali
 - b) Beni culturali e beni paesaggistici
 - c) Esclusivamente le aree naturali protette
- 3 - L'azione ambientale deve uniformarsi al principio:**
- a) della precauzione
 - b) della riparazione ambientale
 - c) del danno ambientale
- 4 - I BAT-AEL sono:**
- a) Brutte Abitudini Territoriali in qualunque luogo
 - b) I livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili in ambito di Autorizzazione Integrata Ambientale
 - c) I limiti alle emissioni indicati nella parte V del D.Lgs. 152/2006
- 5 - Lo Studio d'Impatto Ambientale.**
- a) È il documento di cui deve essere corredata l'istanza di autorizzazione unica all'approvazione del progetto per gestione di recupero o smaltimento rifiuti
 - b) È il documento di cui deve essere corredata l'istanza di VIA
 - c) È il documento di cui deve essere corredata l'istanza di Vinca
- 6 - Cos'è la "verifica di assoggettabilità"?**
- a) Una fase per decidere se un progetto debba essere sottoposto a VIA
 - b) Un controllo fiscale sulle imprese inquinanti
 - c) La fase finale dopo la realizzazione di un'opera
- 7 - La VINCA:**
- a) è una procedura volta a tutelare i siti di importanza comunitaria da incidenze ambientali
 - b) è una procedura di valutazione sanitaria per gli uccelli
 - c) è una procedura di valutazione ambientale dei centri abitati
- 8 - L'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 disciplina:**
- a) Il provvedimento unico in materia ambientale
 - b) La valutazione degli impatti ambientali ed il provvedimento di VIA
 - c) Il provvedimento autorizzatorio unico regionale

9 - Come è strutturato un codice dell'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER) e quante cifre contiene?

- a) È composto da 4 cifre suddivise in due coppie: la prima indica l'impianto e la seconda la provincia di origine
- b) È composto da 6 cifre suddivise in tre coppie: la prima indica la categoria di attività da cui è generato, la seconda la sottoclasse di processo e la terza il singolo rifiuto
- c) È composto da 8 cifre suddivise in quattro coppie: la sequenza esprime il grado di pericolosità del rifiuto per l'ambiente

10 - Quale di queste è una delle condizioni affinché una sostanza o un oggetto possa essere definito sottoprodotto e non rifiuto ai sensi dell'art. 184- bis del D.Lgs. 152/2006?

- a) La sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale
- b) La sostanza o l'oggetto per essere utilizzato deve essere sottoposta ad un processo di recupero
- c) Non è necessario che sia certo l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto, è sufficiente che il produttore manifesti l'intenzione di utilizzarlo o cederlo a terzi per il riutilizzo

11 - Il deposito temporaneo di rifiuti deve essere autorizzato?

- a) Sì, sempre
- b) Il deposito temporaneo prima della raccolta effettuato alle condizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 185- bis del D.Lgs. 152/2006 non necessita di autorizzazione da parte dell'autorità competente
- c) Non è mai necessaria l'autorizzazione se si tratta di rifiuti da costruzione e demolizione

12 - Un rifiuto cessa di essere tale (End of Waste) quando:

- a) Viene buttato in un cassonetto
- b) È sottoposto a un'operazione di recupero e soddisfa criteri specifici
- c) Il proprietario decide che non gli serve più

13 - In materia di bonifica, cosa si intende per 'CSC'?

- a) Concentrazione Soglia di Contaminazione
- b) Criteri di Sicurezza per il Clima
- c) Certificato di Smaltimento Completato

14 - La Bonifica ambientale di un sito spetta

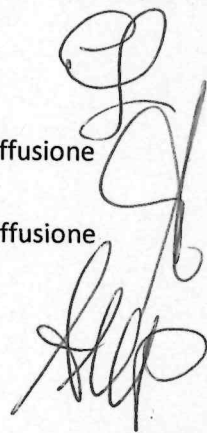
- a) al responsabile della contaminazione a seguito di analisi di rischio sito specifica
- b) comunque e sempre al proprietario del sito su cui si è riscontrato il superamento di una CSC
- c) alla Provincia territorialmente competente

15 - Cosa deve fare il proprietario di un sito che rileva il superamento delle CSC ma non è il responsabile dell'inquinamento?

- a) Procedere immediatamente alla bonifica completa a proprie spese
- b) Darne comunicazione agli enti competenti e attuare le misure di prevenzione
- c) Nulla, in quanto non è il responsabile dell'evento

16 - Ai sensi dell'allegato 3 al titolo V della parte IV del D.Lgs. 152 si intende per procedura di messa in sicurezza operativa:

- a) interventi finalizzati a rimozione, isolamento delle fonti inquinanti e contenimento della diffusione degli inquinanti nell'ambiente in tutti i casi
- b) interventi finalizzati a rimozione, isolamento delle fonti inquinanti e contenimento della diffusione degli inquinanti nell'ambiente compatibilmente con le attività lavorative svolte nel sito
- c) interventi volti a ridurre le CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) nel suolo



17 - Secondo l'art. 103 del D.Lgs. 152/2006, gli scarichi sul suolo sono:

- a) Sempre consentiti previa depurazione
- b) Consentiti per le acque meteoriche solo nelle zone industriali
- c) Vietati, salvo alcune specifiche eccezioni previste dalla legge

18 - In un sistema di scarico autorizzato il pozzetto fiscale:

- a) deve essere posto sempre a monte del sistema di depurazione finale
- b) non è sempre necessario
- c) deve essere posto sempre immediatamente a monte dello scarico finale

19.-. Ai sensi dell'art. 272 c.2 del D.Lgs. 152/2006, relativo all'autorizzazione di carattere generale, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

- a) L'autorizzazione può essere rilasciata solo per impianti che utilizzano sostanze pericolose
- b) E' rilasciata tramite un provvedimento espresso
- c) Si applica agli impianti ed attività presenti in uno specifico allegato del D.Lgs. 152/2006 e per i quali esiste un'autorizzazione standard

20 - Ai sensi dell'art. 268 del D.Lgs. 152/06 cosa si intende per "flusso di massa"?

- a) Rapporto tra massa di sostanza inquinante emessa e volume dell'effluente gassoso
- b) Massa di sostanza inquinante che attraversa una determinata sezione/superficie per unità di tempo
- c) Rapporto tra massa di sostanza inquinante emessa e massa della stessa sostanza utilizzata nel processo produttivo e moltiplicato per cento

21 - Qual è il ruolo del responsabile del procedimento secondo la legge 241/1990?

- a) Eseguire le decisioni dell'amministrazione
- b) Coordinare e supervisionare tutte le fasi del procedimento, garantendo la regolarità e la trasparenza
- c) Rappresentare il cittadino nelle controversie

22 - L'art. 151 co. 1 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., stabilisce che gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro:

- a) Il 15 settembre di ogni anno riferito ad un orizzonte temporale annuale
- b) Il 30 settembre di ogni anno riferito ad un orizzonte temporale biennale
- c) Il 31 dicembre di ogni anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale

23 - la CDS sincrona in un procedimento amministrativo

- a) è la Conferenza dei Servizi attivata ai sensi dell'art. 14 della L.R. 241/1990 con tutti i soggetti presenti alla riunione nello stesso momento
- b) è la Conferenza dei Servizi svolta in modo epistolare con la quale l'autorità procedente riceve atti di assenso di tutti gli Enti coinvolti nel procedimento
- c) è la Conferenza dei Sottoservizi per gli scavi del suolo



24 - Quale organo della Città Metropolitana adotta lo Statuto in via definitiva?

- a) Il Consiglio Regionale
- b) La Conferenza Metropolitana
- c) La Camera dei Deputati

25 - Il preavviso di rigetto (art. 10-bis della L. 241/1990) si applica ai procedimenti:

- a) Ad istanza di parte
- b) Iniziativi d'ufficio per l'irrogazione di sanzioni
- c) Esclusivamente in materia di sicurezza nazionale

26 - in cosa consiste il superamento dell'emergenza secondo il decreto legislativo 1/2018?

- a) Nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle quasi normali condizioni di vita e di lavoro per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi
- b) Nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di lavoro per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi
- c) Nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi

27 - chi fa parte del servizio di nazionale di protezione civile?

- a) la Presidenza del Consiglio dei ministri il presidenti delle regioni, i sindaci, i sindaci metropolitani, gli assessori comunali
- b) la Presidenza del Consiglio dei ministri il presidenti delle regioni, i sindaci, i sindaci metropolitani
- c) la Presidenza del Consiglio dei ministri il presidenti delle regioni, i sindaci, i sindaci metropolitani, gli assessori regionali

28 - le autorità territoriali di protezione civile sono responsabili:

- a) di prendere in considerazione indicativamente gli indirizzi nazionali in materia di protezione civile
- b) del recepimento degli indirizzi nazionali in materia di protezione civile
- c) di adeguare l'organizzazione dell'ente agli indirizzi nazionali in materia di protezione civile

29 - le autorità territoriali di protezione civile sono responsabili:

- a) della destinazione delle risorse finanziarie finalizzate del Comune
- b) della destinazione delle risorse finanziarie finalizzate del Città metropolitana
- c) della destinazione delle risorse finanziarie finalizzate a svolgimento delle attività di protezione civile

30 - alla fine dello svolgimento dell'attività di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 1/2018 gli eventi emergenziali di protezione civile comprendono:

- a) Emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturali o per gli eventi dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiate mediante interventi che per la loro natura o estensione comporta un intervento del solo comando dei Vigili del Fuoco
- b) Emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturali o per gli eventi dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiate mediante interventi che per la loro natura o estensione comporta un intervento del Ministero degli Interni
- c) Emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturali o per gli eventi dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiate mediante interventi che per la loro natura o estensione comporta un intervento coordinato di più enti o amministrazioni

